

Nonostante la correzione della rotta

Oggi l'«Orbiter» scatta e invia le foto della Luna

Torino

Pistola in pugno rapina 870.000 lire

TORINO. 13. Una rapina a mano armata è stata compiuta verso le ore tredici in una ricevitoria del Lotto, a Torino. Un uomo, in trodottosi nel locale, nel quale si trovavano la titolare Maria Costa, di 60 anni, e le impiegate Rosemaria Nebiolo, di 43, e Lucia Marezza, di 50, le ha minacciate con una pistola ordinando loro di consegnargli il denaro della cassa: poiché le donne, paralizzate dal terrore, erano rimaste immobili, il malvivente ha sparato due colpi in aria. Maria Costa si è allora affrettata a dare all'uomo 870.000 lire. Fatto il colpo, il rapinatore è fuggito a bordo di un'auto. Al momento in cui è entrato il malvivente, le tre donne stavano effettuando gli ultimi conteggi. La polizia ha immediatamente iniziato le indagini sperando che la descrizione dell'uomo fatta dalle impiegate, in base alla quale si tratterebbe d'un giovane biondo, con maglietta e pantaloni chiari, torni utile per l'identificazione.

Giovane impazzito a Milano

Getta mobili incendiati



MILANO. 13. — Un intero caseggiato a Milano è stato messo in subbuglio la scorsa notte dal ventiquattrenne Luigi Gennelli. Il giovane, in una improvvisa crisi di follia, ha cominciato a gettare spallati incendiati e una bomba-Molotov. Nelle telefonate: Luigi Gennelli tenne saldamente da un poliziotto viene fatto salire su un'ambulanza.

Truffe a catena a Trapani

Falso l'americano come i gioielli

Tre palermitani avevano messo nel sacco diverse persone, ma un contadino ha scoperto il trucco

TRAPANI. 13. Tre palermitani, che avevano trovato un singolare sistema per far soldi, sono stati arrestati per truffa a Salemi, in provincia di Trapani, dai carabinieri. Sono Gaetano Immesi e Giorgio Stassi di 31 anni e Rosolino Grillo di 22, i quali, spacciandosi rispettivamente per un americano, per un medico e per un gioielliere avevano venduto a diverse persone della provincia gioielli falsi per veri. L'ultima truffa l'avevano commessa ai danni del contadino Vito Messina di 50 anni, di Salemi, dal quale erano riusciti a farsi dare, in cambio di falsi gioielli di scarso valore, 315 mila lire. Il Messina, accortosi subito dopo di essere stato truffato, ha informato i carabinieri che hanno cominciato le indagini: essi hanno bloccato i tre truffatori su un treno della linea di Palermo, nonostante avessero occupato posti in vagoni diversi. Interrogati dagli inquirenti, i tre hanno finito con l'ammettere anche altre truffe, compiute tutte con lo stesso sistema: 248 mila lire al sesto santolone Francesco Vallone, di Alcamo; 330 mila lire ad Andrea Piccirilli, di 61 anni, anch'egli di Alcamo; 320 mila lire ad Anna Inestro Barone, di 61 anni, di Castelvetrano; 260 mila lire al commerciante B. P. di 50 anni di Mazzara e 250 mila lire alla signora Marta Cassarà di 73 anni di Alcamo. I tre sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e rinchiusi nelle carceri di Trapani.

Palermo

Bruciano insieme 1 milione di fiammiferi

PALESMO. 13. Un milione di fiammiferi si sono accesi, per cause non ancora accertate, in un vasone in sosta alla stazione centrale di Palermo, nel quale la merce era stata collocata. Il fuoco è stato scoperto da un controllore, che ha subito dato l'allarme. I vigili, staccati il vagono dagli altri carri, lo hanno aperto cercando poi di ridurre al minimo i danni.

Si dubita però della possibilità di portare la sonda a una distanza minima dal satellite — Annunciato per il 9 settembre il lancio della «Gemini 11»

Nostro servizio

PASADENA. 13

Gli scienziati della NASA, l'ente spaziale americano, si dicono certi che entro la giornata di domani il «Lunar Orbiter» porterà a compimento la sua missione: entrerà in orbita attorno alla Luna e comincerà a scattare e inviare a terra circa duecento immagini dettagliate dei punti adatti all'«allunaggio» di una astronave che gli americani si ripromettono di lanciare sul satellite nei prossimi anni. Le foto saranno distribuite alla stampa e alle varie stazioni televisive. Se le previsioni della NASA risulteranno esatte domani mattina il laboratorio fotografico spaziale si troverà in un punto del cosmo distante circa 6 mila chilometri dalla Luna. Allora entreranno in funzione i retroscopi per diminuire la velocità dell'«Orbiter» che, subendo la forza di attrazione della Luna, dovrebbe sistemarsi su un'orbita di parcheggio, un'ellisse molto schiacciata con un apogeo di 1850 chilometri e un ipogeo di 193. Secondo il programma stabilito il «Lunar Orbiter» avrebbe dovuto portarsi fino a 45 chilometri dal satellite in modo da ottenere foto assai nitide, ma a Pasadena si dubita della possibilità di esaurire quel programma. Si spera ancora di riuscire, una volta che il veicolo spaziale sarà entrato in orbita, a modificare le dimensioni di quest'ultima per diminuire sensibilmente il punto più basso rispetto al satellite, ma ci si prepara già a ripiegare su un obiettivo più modesto. «Dopo tutto — si fa osservare — anche le immagini riprese da un'altezza di 190 chilometri dal suolo lunare, nell'impossibilità di fare meglio, sarebbero molto più dettagliate di quelle che è possibile riprendere con i più potenti telescopi da terra». La incapacità del sistema di guida del «Lunar Orbiter» di individuare la stella Canopus come secondo punto di riferimento, dopo il sole, per la determinazione della sua rotta, ha reso necessario questo improvvisato cambiamento di programma. Il calcolatore elettronico del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena ha approntato una correzione alla rotta del veicolo spaziale «ordinando» di servirsi della Luna come secondo punto di riferimento.

Samuel Evergood

gramma, Clifford Nelson, che ha espresso un cauto ottimismo circa un successo della missione affidata alla sonda.

La NASA, intanto, ha reso noto che alle 16.25 (ora italiana) di venerdì 9 settembre avrà luogo il prossimo lancio della «Gemini», l'undicesimo della serie: alla guida della capsula sarà il capitano di fregata Charles Conrad assistito dal capitano di corvetta Richard Gordon. Il programma prevede un volo di 72 ore e un rapido aggancio con un missile «Agena» che verrà lanciato un'ora e 37 minuti prima della «Gemini». Gordon avrà anche l'incarico di «passaggiare» per 55 minuti nel cosmo e di «legare» la cabina spaziale al missile con una corda lunga trenta metri.

Samuel Evergood

Disastroso incendio nel centro della città australiana

VENTICINQUE MORTI NEL ROGO DI UN OSPIZIO A MELBOURNE

La gran parte delle vittime soffocate dal fumo - Il mozzicone di una sigaretta forse causa del disastro

MELBOURNE. 13. Disastroso incendio al centro di Melbourne, con un pesante bilancio di perdite di vite umane. Le fiamme hanno semidistrutto un ospizio, e nel rogo, asfissiate dal fumo o carbonizzate, sono morti 25 ricoverati, mentre numerosi altri sono rimasti feriti. Sembrerebbe che il mozzicone di una sigaretta sia stato la causa del disastro. Il mozzicone di una sigaretta, che si era accesa, era caduto sul letto di un ricoverato, che aveva cominciato a fumare. Il fumo si era accumulato sotto il letto, e aveva cominciato a bruciare. Il fuoco si era propagato rapidamente, e aveva raggiunto il soffitto. Le fiamme hanno semidistrutto un ospizio, e nel rogo, asfissiate dal fumo o carbonizzate, sono morti 25 ricoverati, mentre numerosi altri sono rimasti feriti. Sembrerebbe che il mozzicone di una sigaretta sia stato la causa del disastro. Il mozzicone di una sigaretta, che si era accesa, era caduto sul letto di un ricoverato, che aveva cominciato a fumare. Il fumo si era accumulato sotto il letto, e aveva cominciato a bruciare. Il fuoco si era propagato rapidamente, e aveva raggiunto il soffitto. Le fiamme hanno semidistrutto un ospizio, e nel rogo, asfissiate dal fumo o carbonizzate, sono morti 25 ricoverati, mentre numerosi altri sono rimasti feriti. Sembrerebbe che il mozzicone di una sigaretta sia stato la causa del disastro.

Un pensionato consegnò 3.500.000 a due truffatori per un tesoro inesistente

TORINO. 13. Due uomini che avevano truffato un pensionato, facendolo dare tre milioni e mezzo di lire per portare alla luce un tesoro sepolto in un podere di Pescara, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Roma. I due, Francesco Savignano, di 42 anni, e Paolo Mimoloto, di 48, circa due mesi fa avevano convinto Michele Gioacchino e lo convingono a finanziare le ricerche del tesoro nascosto in un loro podere. Il Gioacchino si lasciò abbindolare e consegnò in più di tre milioni e mezzo di lire. Dopo un po' di tempo comparve però la truffatore, e denunciò i due truffatori.

Torino

Ragazzo romano muore durante una gita in montagna

Altri tre alpinisti deceduti sui monti delle valli di Lanzo — Dispersi sul Cervino una guida e una donna

TORINO. 13. Un ragazzo di 17 anni, nato a Roma, è morto durante una gita in montagna. Il ragazzo, che si chiamava Vittorio Fattori, è stato ritrovato morto sul Cervino. Gli altri tre alpinisti deceduti sui monti delle valli di Lanzo sono stati ritrovati morti sul Cervino. La guida e la donna sono ancora dispersi.

Nuovo efferato crimine del banditismo

Freddato un pastore sardo carbonizzato e decapitato il figlio

Cardia: Il PCI per misure e interventi coordinati nell'Isola

A proposito dei fatti di banditismo che, con sempre maggiore frequenza, si verificano in Sardegna, il segretario regionale del PCI, compagno Cardia, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Gli episodi di violenza che si ripetono quasi quotidianamente nelle campagne sarde, dalle rapine agli omicidi, alcuni di efferata brutalità, non possono essere assimilati ad altre forme di criminalità tipica di ambienti diversi: essi sono il riflesso, tra gli individui, tra le famiglie, tra i vari gruppi sociali, del permanere e del disgregarsi delle strutture economiche e sociali tradizionali, in una fase di crisi acuta che, in alcune zone, dà luogo a processi di sfacelo, di arretramento e di abbandono. In questa situazione fare appello — come non solo inutile, ma anzi dannosa e controproducente. Le cose hanno assunto tale gravità da richiedere un complesso coordinato di interventi e di misure, la cui prima caratteristica è che esse siano studiate e attuate in stretta collaborazione con i comuni e con le organizzazioni democratiche che rappresentano le popolazioni lavoratrici e produttrici delle zone interessate. Non si esclude, naturalmente, che possano essere anche adottate misure di particolare vigilanza, ad esempio su determinate strade e nodi di transito, o che debbano essere adottate nuove forme di tutela della sicurezza individuale nelle campagne: ma è certo che a nulla tali misure e forme nuove servirebbero se non fossero parte di un più vasto programma di intervento politico ed economico, sociale e culturale, tendente a scalfare le radici del fenomeno che è già grave, ma potrebbe, come indicano taluni aggravati sintomi della crisi agro-pastorale e del malessere sociale, diventare ancora più esteso ed acuto. «Da dove cominciare? «Credo che il primo passo da compiere, per investire l'opinione pubblica e le popolazioni interessate, sia quello di aprire uno spregiudicato dibattito nell'Assemblea Regionale sulla base di dichiarazioni fondate su responsabili analisi e documentazioni che il presidente della Giunta onorevole Paolo Dottori dovrebbe sentirsi politicamente e moralmente obbligato a rendere. «Il secondo passo è quello di chiedere, che a norma di Statuto, le funzioni di tutela dell'ordine pubblico in Sardegna siano differite alla Regione Autonoma. Il terzo è di condurre, attraverso una commissione politica di inchiesta, una indagine approfondita sulle cause dei fenomeni di violenza che esplodono, in forme inusitate nelle campagne sarde, e sugli eventuali nessi tra tali fenomeni e i processi economici e sociali in corso, a determinare i quali concorre — tra l'altro — la politica della amministrazione regionale e dello Stato. Mi sembra che in tal modo si uscirà dalla presente situazione, che è di paralisi, di impotenza di fronte all'estendersi del male, e di crescente preoccupazione per tutti i cittadini onesti e responsabili».

carbonizzato e decapitato il figlio

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 13. Un nuovo, gaudioso fatto di sangue avvenuto alle pendici del monte Girghine (torre del la Sardegna interna), conferma che il fenomeno del banditismo sta assumendo ormai per quest'isola aspetti altamente drammatici e preoccupanti. A cadere vittima dei banditi sono stati ucciso il sereno pastore Antonio Giuseppe Cavoni, di 43 anni, e il figlio quindicenne Salvatore. Il Cavoni è stato assassinato sotto gli occhi del figlio in una zona inaccessibile e lontana dai centri abitati. Il ragazzo, nel disperato tentativo di non finire come il padre, si è dato alla fuga: raggiunto dagli aggressori, è stato ucciso. Il ragazzo è stato decapitato e carbonizzato. Il corpo è stato ritrovato in un campo di grano. Il ragazzo è stato ucciso e carbonizzato. Il corpo è stato ritrovato in un campo di grano. Il ragazzo è stato ucciso e carbonizzato. Il corpo è stato ritrovato in un campo di grano.

Disastroso incendio nel centro della città australiana

VENTICINQUE MORTI NEL ROGO DI UN OSPIZIO A MELBOURNE

La gran parte delle vittime soffocate dal fumo - Il mozzicone di una sigaretta forse causa del disastro

MELBOURNE. 13. Disastroso incendio al centro di Melbourne, con un pesante bilancio di perdite di vite umane. Le fiamme hanno semidistrutto un ospizio, e nel rogo, asfissiate dal fumo o carbonizzate, sono morti 25 ricoverati, mentre numerosi altri sono rimasti feriti. Sembrerebbe che il mozzicone di una sigaretta sia stato la causa del disastro.

Un pensionato consegnò 3.500.000 a due truffatori per un tesoro inesistente

TORINO. 13. Due uomini che avevano truffato un pensionato, facendolo dare tre milioni e mezzo di lire per portare alla luce un tesoro sepolto in un podere di Pescara, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Roma. I due, Francesco Savignano, di 42 anni, e Paolo Mimoloto, di 48, circa due mesi fa avevano convinto Michele Gioacchino e lo convingono a finanziare le ricerche del tesoro nascosto in un loro podere. Il Gioacchino si lasciò abbindolare e consegnò in più di tre milioni e mezzo di lire. Dopo un po' di tempo comparve però la truffatore, e denunciò i due truffatori.

Torino

Ragazzo romano muore durante una gita in montagna

Altri tre alpinisti deceduti sui monti delle valli di Lanzo — Dispersi sul Cervino una guida e una donna

TORINO. 13. Un ragazzo di 17 anni, nato a Roma, è morto durante una gita in montagna. Il ragazzo, che si chiamava Vittorio Fattori, è stato ritrovato morto sul Cervino. Gli altri tre alpinisti deceduti sui monti delle valli di Lanzo sono stati ritrovati morti sul Cervino. La guida e la donna sono ancora dispersi.

Un ex-poliziotto a Wilmington nel Delaware

Spara sugli impiegati dalla sua auto-arsenale

Per un puro caso non si sono avute vittime nell'ufficio preso di mira L'assassino delle otto infermiere di Chicago trasferito dall'ospedale al carcere - Per un dissesto finanziario stermina la sua famiglia e si uccide

NEW YORK. 13. L'ipotesi che alcuni sociologi avanzarono all'indomani della strage di Austin è via via suffragata dai fatti. Dissero i sociologi che l'uccisione «gratuita» delle otto infermiere di Chicago e, ancora di più, il massacro perpetrato dall'ex-marine Whitman ad Austin, avrebbero avuto gravi ripercussioni sull'equilibrio psichico di numerosi malati di mente. Ed è quello che è accaduto nei giorni scorsi e che continua ad accadere. I fatti più recenti sono la sparatoria folle di un negro in un ristorante della famosa fabbrica d'armi a Winchester a New Haven, il suicidio di un uomo d'affari che prima aveva sterminato la moglie e due suoi figli e, infine, l'altra sparatoria pazzica d'un ex agente di polizia in una via del centro di Wilmington, nello stato Delaware. Dei primi due abbiamo già riferito ieri.

Wilmington. 13. L'ex-poliziotto di 54 anni, ha sparato numerosi colpi di pistola restando seduto sulla sua auto, contro le finestre di un ufficio all'interno del quale si trovavano molti impiegati. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito. Subito dopo aver vuotato il caricatore, Stevenson, che è stato recentemente dimesso da un ospedale psichiatrico, è fuggito in automobile, ma non ha fatto molta strada. È stato raggiunto dalla polizia e arrestato. All'interno della sua vettura gli agenti hanno rinvenuto un vero e proprio arsenale di armi da fuoco e di coltelli. Stevenson non ha risposto alle domande dei poliziotti. Egli ha tuttavia fatto allusione al tiratore folle dell'Università di Austin.

La polizia ha tratto in arresto il 71, Mathews Childress, di 45 anni, e sua moglie Emma Lee, di 32 anni. Dai vicini si è appreso che le due bambine venivano portate e legate nel garage quasi ogni giorno; da alcuni giorni la moglie di un pastore si introduceva nel garage per dar loro da mangiare. Richard Speck, l'assassino delle otto allieve infermiere di Chicago, è stato trasferito oggi dal reparto ospedaliero della prigione della contea di Cook ad una cella di massima sicurezza. Il direttore del carcere, Jack Johnson, ha detto che Speck si è rimesso dalle ferite inflittesi nel tentativo di suicidio del 17 luglio. A Saint Louis, nel Missouri, è stato accertato che Herbert Hauerler ha ucciso sua moglie, i figli Frank (7 anni) e Michel (16 anni) e si è poi ucciso perché sconfortato dalle difficoltà economiche. L'uomo, che era titolare di un'agenzia di viaggi, aveva subito degli improvvisi rovesci. Ha dapprima carbonizzato Michel, mentre dormiva, con una fortissima martellata; poi è entrato nella stanza in cui riposavano sua moglie e il piccolo Frank e li ha freddati con un fucile da caccia; successivamente ha sparato a Michel; infine è sceso in cantina e si è tolto la vita.

Giuseppe Podda